

PREMESSA

La partecipazione dell'Italia al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, indetto con cadenza biennale dallo stesso Consiglio – come previsto dall'art.11 della Convenzione Europea del Paesaggio – ha costituito e costituisce un'importante occasione di promozione e divulgazione dei valori connessi al paesaggio, una delle risposte positive alle aspettative del Consiglio d'Europa nei confronti del nostro Paese, coerentemente con gli impegni assunti a Firenze nel 2000, all'atto della sottoscrizione della Convenzione Europea del Paesaggio.

Pertanto, anche in occasione della VI Edizione del Premio il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) intende avviare una ricognizione delle azioni esemplari attuate nel territorio italiano, al fine di individuare la Candidatura italiana al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa.

La partecipazione alla procedura di selezione, come avvenuto nelle precedenti edizioni, sarà supportata da una campagna di pubblicizzazione mirata al coinvolgimento degli stakeholder e degli advisor che potranno segnalare o presentare progetti attuati per la valorizzazione del paesaggio in tutte le sue componenti naturali e culturali, nella accezione più ampia formulata dalla Convenzione.

I progetti candidabili dovranno essere stati realizzati, anche solo in parte, da almeno tre anni, mettendo in atto strategie di sviluppo sostenibile condivise con le popolazioni locali, favorendo l'affermazione delle culture identitarie anche dei residenti più recenti.

Una Commissione, nominata dal Ministero, composta da dirigenti dello stesso Ministero e da figure di rilievo nel campo della cultura del paesaggio, valuterà i progetti pervenuti in relazione agli effetti prodotti dagli stessi nel territorio, secondo i quattro criteri indicati nel Regolamento del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa (sviluppo sostenibile, esemplarità, partecipazione pubblica e sensibilizzazione), esplicitati nel formulario di candidatura.

Tra le proposte esaminate sarà prescelto il progetto che sarà presentato come candidatura italiana al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa.

La procedura attuata dal Ministero, finalizzata a garantire l'individuazione di interventi di particolare eccellenza, ha permesso già nelle precedenti edizioni l'attribuzione di prestigiosi riconoscimenti e menzioni da parte della Giuria istituita dal Consiglio d'Europa.

In sede di valutazione particolare attenzione verrà rivolta alle proposte con attività volte al

perseguimento di obiettivi virtuosi quali, ad esempio: 1. riqualificazione e valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, storico artistici materiali e immateriali; 2. riqualificazione e valorizzazione degli usi e dei Paesaggi rurali tradizionali; 3. riqualificazione delle aree urbane, periurbane e delle periferie urbane degradate o abbandonate; 4. consumo 'zero' del suolo; 5. contrasto al rischio idrogeologico e/o sismico; 6. riduzione dei fattori di inquinamento ambientale; 7. integrazione culturale tra vecchi e nuovi residenti, anche di altri Paesi; 8. attuazione di forme di turismo sostenibile, secondo i principi del Codice Mondiale di Etica del Turismo; 9. impiego di tecnologie innovative ai fini della ecosostenibilità; 10. attenzione verso i soggetti diversamente abili.

I risultati della selezione saranno successivamente pubblicati sul sito del MiBAC, nella sezione dedicata al Premio, e resi pubblici in occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio, un evento speciale voluto dal Ministero per celebrare i pregevoli valori del Paesaggio Italiano. Al progetto candidato al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, nel corso dell'evento, sarà consegnato un importante riconoscimento, il Premio Nazionale del Paesaggio, attribuito dallo stesso Ministero, che verrà consegnato in occasione della Giornata Nazionale del Paesaggio, prevista per 14 marzo ed istituita con D.M. 457/2016. Congiuntamente al conferimento del Premio Nazionale, ulteriori riconoscimenti saranno attribuiti a progetti che la Commissione avrà individuato meritevoli di menzione per la particolare qualità delle azioni svolte per la tutela e valorizzazione del Paesaggio ed in particolare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Convenzione.

BANDO

1. La premessa costituisce parte integrante del Bando

2. Selezione per la candidatura italiana alla VI edizione del Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa. In applicazione dell'art. 11 della Convenzione Europea del Paesaggio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito: Ministero), per assicurare la partecipazione dell'Italia al Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, attiva la procedura di selezione della candidatura italiana, in riferimento e sulla base del Regolamento del Premio, allegato alla Risoluzione CM/Res(2008)3, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 20 febbraio 2008.

3. Requisiti di ammissione La procedura concorsuale è aperta alle amministrazioni pubbliche locali e regionali, a loro raggruppamenti, nonché alle associazioni e alle organizzazioni non governative, anche organizzate in forma di consorzi, in quanto soggetti proponenti e attuatori o sostenitori, del tutto o in parte, delle azioni svolte. I progetti candidabili dovranno essere stati realizzati, anche solo in parte, da almeno tre anni.

4. Modalità per la partecipazione alla procedura concorsuale La partecipazione alla selezione è gratuita e implica la piena e totale accettazione di tutte le norme del Regolamento del Premio e della relativa Procedura di selezione della candidatura italiana. Per la partecipazione è necessario iscriversi contattando la Segreteria tecnica del Premio all'indirizzo mail premiopaes

aggiornamento@beniculturali.it

e ricevere le credenziali necessarie per l'accesso alla piattaforma web appositamente creata. La partecipazione prevede la trasmissione via web dei dati e delle informazioni riguardanti il progetto, accedendo alla suddetta piattaforma e compilando tutti i campi del Formulario (di seguito si riporta il fac-simile) predisposto dal Consiglio d'Europa. Il proponente deve: 1. caricare dati, relazioni, foto e video del progetto, così come organizzati nel formulario; 2. espletare le formalità richieste dalla normativa sulla privacy; 3. allegare ricevuta dell'avvenuto invio per PEC (all'indirizzo di posta certificata: mbac-dgabap.servizio5@mailcert.beniculturali.it) di una liberatoria per l'utilizzo da parte del Consiglio d'Europa e del Ministero della documentazione trasmessa, ai fini della diffusione, divulgazione e pubblicizzazione della Convenzione Europea del Paesaggio. Alla conclusione di questi passaggi, salvate e trasmesse tutte le informazioni richieste, la proposta di partecipazione si riterrà formalmente accolta.

5. Termini per la trasmissione della documentazione L'invio telematico del Formulario, completo in tutte le sue parti e corredato della documentazione richiesta dovrà avvenire entro e non oltre il giorno 20 dicembre 2018. Il Formulario è parte integrante della presente procedura e raccoglie le informazioni sul candidato, le caratteristiche generali, identificative e progettuali dell'intervento e le caratteristiche descrittive coerenti con i principi della Convenzione Europea e con i criteri enunciati nel regolamento del Premio: sviluppo sostenibile, esemplarità, partecipazione pubblica e sensibilizzazione.

6. Esclusioni Gli elaborati ricevuti in difformità alle suddette indicazioni o incompleti non saranno presi in considerazione ai fini della selezione. Per eventuali chiarimenti ed informazioni potrà essere contattata la Segreteria Tecnica al suddetto indirizzo premiopaesaggio@beniculturali.it. La procedura sopra descritta è pubblicata nel sito www.premiopaesaggio.beniculturali.it, consultabile anche per acquisire ulteriori indicazioni utili ai fini della compilazione del Formulario.

7. Commissione esaminatrice La Commissione che esaminerà le proposte pervenute è nominata con decreto ministeriale ed è costituita da un numero dispari di componenti scelti tra professionalità interne al Ministero e figure di rilievo che si sono distinte nel campo della cultura del paesaggio. La selezione sarà operata sulla base dei Criteri di attribuzione del Premio del paesaggio del Consiglio d'Europa, contenuti nell'allegato al Regolamento del Premio, e sarà articolata in due fasi: nella prima si esamineranno le proposte pervenute con una preselezione di almeno 10 candidature. Nella fase successiva si individuerà, tra le preferenze selezionate, la candidatura che verrà presentata dall'Italia al Consiglio d'Europa per la partecipazione al Premio. Gli ulteriori progetti selezionati saranno oggetto di menzione speciale. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.

8. Adempimenti del concorrente selezionato Il Ministero darà tempestiva comunicazione dell'avvenuta selezione della candidatura all'interessato; il candidato dovrà produrre, entro i tempi che gli verranno indicati, oltre alla versione cartacea del Formulario tradotto in lingua francese o inglese, una documentazione, su supporto informatico DVD, costituita dai seguenti materiali digitali pronti per la stampa, con didascalie in una delle due lingue prescelte, così come richiesto dal Regolamento del Premio: 1) descrizione dell'intervento realizzato non

superiore a dieci cartelle in formato PDF; 2) fotografie (10 max.) : in formato JPEG 350 dpi 3) poster (2 max.) in formato PDF in alta definizione o JPEG 350 dpi; 4) video della durata massima di quindici minuti in format-mpeg 2 .

Gli oneri economici per la realizzazione di tale documentazione non saranno sostenuti dal Ministero, che ne curerà comunque la supervisione e il successivo invio al Consiglio d'Europa nella forma indicata dal Regolamento del Premio. 9. Inoltro della documentazione al Consiglio d'Europa L'invio al Consiglio d'Europa dei materiali relativi alla candidatura selezionata sarà effettuato a cura del MiBAC nella forma indicata dall' art. 3, fase I del Regolamento del Premio. Il Ministero, qualora lo ritenesse necessario, si riserva di chiedere ulteriori materiali a completamento della documentazione presentata.

10. Condizioni relative al materiale inviato La paternità degli elaborati resta in capo ai candidati, che garantiscono in merito alla veridicità delle informazioni fornite e che non vengano lesi diritti di terzi. Il Ministero non risponde di eventuali dichiarazioni mendaci. I materiali eventualmente inviati non verranno restituiti. Il Ministero si riserva il diritto di esporre gli elaborati, nonché di pubblicarli (anche su siti internet istituzionali) a scopi di promozione culturale, senza alcun onere nei confronti degli autori.

11. Trattamento dei dati personali Con riferimento alle disposizioni del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016, i dati personali forniti dai partecipanti saranno registrati e trattati esclusivamente per le finalità di gestione delle attività inerenti al Premio. Ai sensi dell'art. 13.2.b del suddetto decreto, gli interessati hanno diritto di accesso ai dati che ad essi si riferiscono e di richiedere la rettifica, aggiornamento, cancellazione dei dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per l'archeologia, le belle arti ed il paesaggio - Via di S. Michele 22 – 00153